COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

DETERMINA N. 43 Roma, 31/05/2018

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ ***MURICELLO, NEL COMUNE DI MISTRETTA (ME), REGIONE SICILIA***.

PREMESSO che con DPCM del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche, tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Mistretta(ME), loc. Muricello .***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Mistretta(ME), loc. Muricello*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2018)D/3576 del 09 marzo 2018 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della sesta penalità semestrale successiva alla pronuncia di sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi
iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza"

e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

VISTO il Verbale del Tavolo tecnico del 29.01.2018, in cui *"Si esamina l'intervento relativo alla discarica sita in C.da Muricello nel comune di Mistretta (ME) Il Capitano Tarantino, poiché il sito è di recente commissariamento, chiede al Sindaco di illustrare lo stato dei luoghi nonché di esplicitare le problematiche che non hanno permesso l'immediata esecuzione del Piano delle Indagini Ambientali (PIA). Il Sindaco precisa che ci sono stati problemi amministrativi interni al Comune e che sono in fase di risoluzione con la costituzione dell'ufficio per gli espropri. Considerato che già sono stati appaltati gli interventi previsti dal PIA. Si discute sulla problematica relativa all'accesso alla discarica per il prelievo dei campioni in quanto la stessa ricade su area privata. L'ing. Gambino sottopone al Sindaco di valutare una Ordinanza per consentire l'accesso e l'esecuzione delle indagini applicando il principio di precauzione a salvaguardia della salute dei cittadini. Il Capitano Tarantino concorda su quanto suggerito dall'Ing. Gambino. Il Dott. Caldara dell' ARPA Sicilia evidenzia che i colleghi della struttura territoriale di Messina hanno espresso il proprio parere sul Piano proposto. Il Capitano Tarantino... chiede che anche la Provincia si esprima sul Piano concordando con ARPA sia le indagini da eseguire, sia i punti di campionamento. Questa procedura condotta in sinergia tra i vari Enti permetterà di verificare la congruità del Piano delle indagini proposte e da eseguire per la validazione dei dati da parte di tutti gli Enti preposti al controllo, così come richiesto dalla Comunità Europea. Si resta in attesa della comunicazione da parte del Comune dell'avvenuta risoluzione delle problematiche evidenziate e della comunicazione di avvio delle attività. Il Capitano Tarantino precisa che, a valle dell'esecuzione degli interventi e dell'acquisizione dei dati delle indagini e dell'analisi, si procederà alla convocazione di un tavolo tecnico al fine di permettere a tutti gli Enti di prendere atto delle risultanze e/o pronunciarsi al riguardo."* ***(All. 1).***

VISTO il Verbale di Tavolo tecnico del 17.04.2018 in cui si stabilisce che *"viene confermato che in data 20/04/2018 verranno eseguite sul sito le indagini preliminari ambientali e che il Comune trasmetterà prontamente le risultanze agli Enti."* ***(All. 2).***

VISTA la Relazione sulle attività di campionamento ed analisi riferite al Piano d'investigazione iniziale ex discarica sita in località "Muricello" del 24.05.2018 in cui viene specificato che *"Dai risultati riportati nei suddetti rapporti di prova, a parere della scrivente, non emergono superamenti delle CSC per siti ad uso verde pubblico, privato o residenziale, imputabili alla presenza di rifiuti urbani indifferenziati. In particolare gli unici superamenti rilevati per le suddette CSC sono:*

Per le acque, superamenti delle CSC per i parametri manganese e solfati come riportato nella tabella seguente

Matrice P.to	*Analita*	*Concentrazione*	*CSC*
Acqua A1	*manganese*	*69*	*µg/l 50*
	solfati	*409*	*µg/l 250*
Acqua A2	*manganese*	*98*	*µg/l 50*
	solfati	*343*	*µg/l 250*

Ma in considerazione del fatto che le acque campionate non sono di falda ma risultano accumulo di lisciviazioni delle acque meteoriche, i suddetti valori sono ascrivibili alla dissoluzione di sostanze inorganiche della parte superficiale dei suoli dilavati dalle acque stesse.

Per i suoli, superamenti delle CSC per il parametro vanadio per i campioni sotto riportati:

Matrice P.to	*Analita*	*Concentrazione*	*CSC*
Suolo	*P1 2 m*	*vanadio 129*	*mg/Kg 90*
	P3 2 m	*vanadio 94*	*mg/kg 90*

Anche i suddetti superamenti sono ascrivibili alla litologia dell'area oggetto di indagine. Pertanto si può concludere che sia per i suoli che per le acque campionate in questa fase di investigazione iniziale, i risultati di laboratorio non evidenziano superamenti delle CSC per uso verde pubblico, privato o residenziale associabili alla presenza di RSU nell'area dell'ex Discarica sita in Loc. Muricello nel Comune di Mistretta (ME)" ***(All. 3).***

VISTO il Verbale del tavolo tecnico del 25.05.2018 da cui emerge che *"le risultanze delle analisi delle indagini preliminari, dalle quali si rileva il superamento delle CSC per i parametri manganese e solfati per l'acqua superficiale e vanadio per il suolo profondo. Al riguardo la*

relazione del laboratorio incaricato dal Comune di Mistretta, Natura srl, attribuisce i suddetti superamenti alla natura stessa della formazione geologica che affiora nell'area sottoposta all'azione delle acque meteoriche che vi ruscellano, per l'acqua, mentre alla sola natura dei terreni per la matrice suolo e, pertanto, ritiene che non ci siano sostanzialmente superamenti delle CSC attribuibili alla presenza della discarica. Il tavolo tecnico prende atto di quanto emerso e, dopo ampia discussione, ritiene ***approvabili gli esiti delle indagini preliminari subordinandoli alla conferma da parte dell'ARPA della validazione*** *che verrà comunicata entro giorno 28 maggio p.v."* ***(All. 4).***

VISTA la nota di protocollo 0026403 redatta da Arpa – Struttura Territoriale di Messina in data 28.05.2018 avente oggetto **'Validazione Attività'** in cui si stabilisce che *"il confronto degli esiti analitici prodotti dalla Parte con gli esiti di ARPA Sicilia sia per i campioni di suolo che per il campione di acqua evidenzia una elevata percentuale (94%) di corrispondenza. Pertanto per quanto sopra si ritiene validata l'attività di campo ed analitica svolta dalla Parte".* ***(All. 5).***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica ***Mistretta(ME), loc. Muricello:***

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti in quanto l'ex discarica è stata chiusa ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area utile ad impedirne l'accesso

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi

iii) Dagli esiti delle indagini preliminari ambientali non è emersa alcuna contaminazione attribuibile alla discarica

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalle indagini preliminari ambientali, l'area non costituisce rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

DETERMINO

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(*Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*)